



SOCIETÀ
FILARMONICA
TRENTO

MUSE



WORLD VIBES
IDENTITÀ SONORE
2021

Organizzazione
Società Filarmonica Trento
Via Verdi, 30
38122 Trento
Tel. +39 0461-985244
www.filarmonica-trento.it
info@filarmonica-trento.it

in collaborazione con
MUSE – Museo delle Scienze
Corso del Lavoro
e delle Scienze 3
38122 Trento
Tel. +39 0461-270391
www.muse.it

Direzione artistica e testi
Antonio Carlini
Mauro Odorizzi

Grafica
Giancarlo Stefanati

Fotografie
Nadia Baldo
Mattias De Smet
Pietro Peruz
Giulio Rugge
Michael Schlueter

Stampa
La Grafica – Mori

Alla ricerca di fresche e stimolanti vibrazioni sonore e con l'intento di cogliere le trasformazioni più avvincenti della cultura musicale contemporanea, la prima edizione di questa rassegna promossa dalla *Società Filarmonica di Trento* in collaborazione con il *MUSE – Museo delle Scienze*, raccoglie il testimone di un'esperienza ultratrentennale vissuta dalla città capoluogo di Trento, dove, ad ogni estate, veniva proposto un itinerario sonoro dedicato al folk, alle tradizioni, alla world music e sue contaminazioni vitali proiettate verso il futuro facendo della creatività il presupposto fondamentale di un vivace dialogo fra i generi musicali.

Alan Lomax, il patriarca degli etnomusicologi, con una frase profetica scriveva: "Quando tutto il mondo sarà stanco della musica video-elettronica distribuita in massa i nostri discendenti ci disprezzeranno per aver buttato via la parte migliore della nostra cultura".

Identità e memoria diventano quindi elementi imprescindibili, valori fondanti per una riflessione culturale aperta alla conoscenza e al confronto col mondo intero, soprattutto in una terra come il Trentino le cui radici e peculiarità rimandano a un significativo rapporto col territorio capace di rispondere sollecitamente alle problematiche dei transiti continui di persone, idee e materiali fra Nord e Sud dell'Europa e accettare, parimenti, le prospettive dell'emigrazione come dell'immigrazione nella prospettiva, anche, di accogliere generosamente l'homo globalis di oggi, ovvero il turista.

WORLD VIBES // IDENTITÀ SONORE si presenta quindi con grande determinazione - ospite di un luogo esteticamente e culturalmente incantevole come il *MUSE* - raccontando in musica cinque storie diverse fra loro, dove locale e globale si intrecciano, adatte a scoprire nuovi talenti e a soddisfare molte curiosità del pubblico.

Antonio Carlini
Mauro Odorizzi

24.7

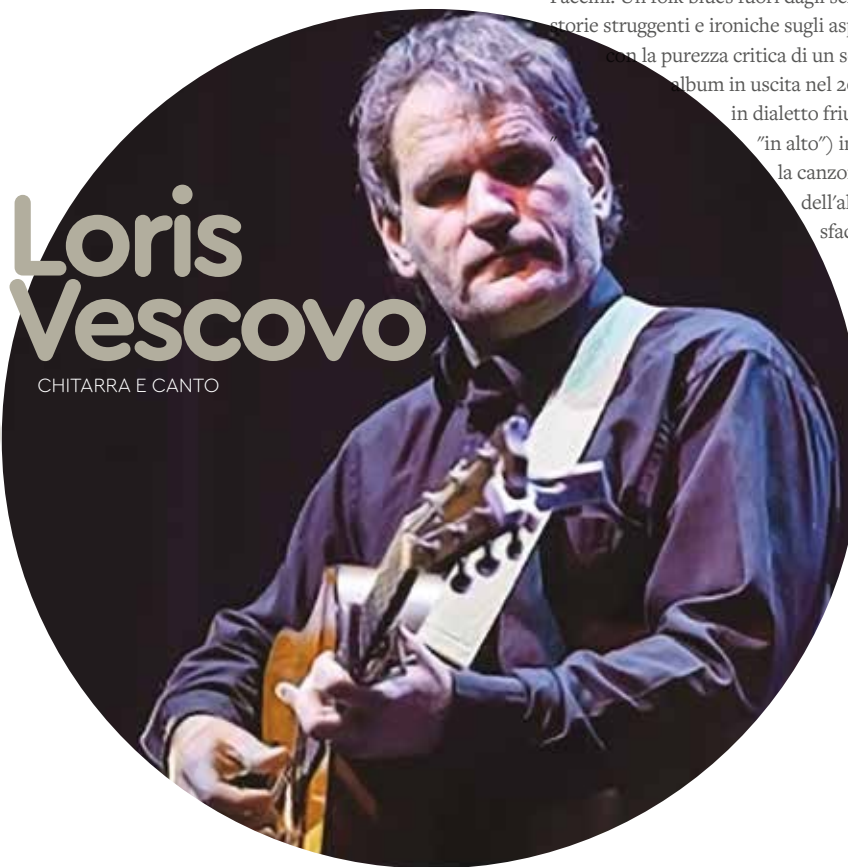
Sabato, ore 20.30
Giardino MUSE
Corso del Lavoro e della Scienza 3

Nell'ambito della serata

“Dialogo in musica sulle Dolomiti”

intervengono: Alessandro de Bertolini (Fondazione Museo storico del Trentino), Annibale Salsa (Fondazione Dolomiti UNESCO), Evelyn Kustatscher (Museo Scienze Naturali Alto Adige) Romano Stanchina (Sviluppo Sostenibile e Aree Protette Provincia autonoma di Trento). Modera Maddalena Pellizzari tsm | Trentino School of Management

Con la partecipazione di



Loris Vescovo è un cantautore friulano trapiantato in Trentino. Con l'occhio nostalgico dei geografi dell'Ottocento, esplora luoghi di suoni e parole a cavallo tra tradizione e tradimento, con una scrittura asciutta e senza fronzoli, in una ricerca scrupolosa fra passato e futuro, pervasa da una profonda umanità e sensibilità universale. La sua lingua madre, il friulano, è la sua valigia. La sua musica è un compendio di colori presi in prestito da popoli di latitudini diverse durante viaggi reali o immaginati.

Ha pubblicato cinque album aggiudicandosi la Targa Tenco con "Penisolàti" nel 2014 e collaborato con Antonella Ruggiero nel progetto "Cjantà Vilotis", con Claudia Grimaz, Leo Virgili, Lino Straulino, Mark Harris, Ivan Ciccarelli, Giulio Venier. Partecipa alla band multietnica trentina "OrcheXtraTerrestre". La critica musicale è concorde nel lodare la qualità della sua scrittura poetica e la dimensione sonora di ampio respiro. "Scrive canzoni diabolicamente belle e intense" sono le parole di Guido Festinese che accosta il timbro vocale di Loris a quello di grandi folk-singer progressivi come Nick Drake e Piers Faccini. Un folk blues fuori dagli schemi per raccontare storie struggenti e ironiche sugli aspetti della vita di oggi con la purezza critica di un sognatore. Il nuovo album in uscita nel 2021 ha ancora un titolo in dialetto friulano "Adalt" (lett.: "in alto") in cui esplora con la canzone la dimensione dell'altezza in tutte le sue sfaccettature.

WV

WORLD VIBES
IDENTITÀ SONORE
2021

3.8

Martedì, ore 21.30
Giardino MUSE

“Amoreamaro”, voci dal Salento

Maria Mazzotta

MARIA MAZZOTTA VOCE E PERCUSSIONI
VINCE ABBRACCIANTE FISARMONICA



È una delle voci più rappresentative e intense del Salento. Si è affermata a livello internazionale con il “Canzoniere Grecanico Salentino”, la band pugliese più affermata nel mondo, e partecipando all’Orchestra della Notte della Taranta, con la direzione dei maestri Sparagna, Einaudi, Sollima e Bregovic. Ma negli anni ha potuto collaborare e sviluppare le proprie qualità vocali con numerosi artisti internazionali appartenenti a generi diversi e nell’ambito della musica tradizionale ha approfondito in particolare l’interesse verso la musica balcanica: in questo contesto è nato il sodalizio col violoncellista albanese Redi Hasa. Il 2020 è stato un anno molto importante per la sua carriera: finalista alle Targhe Tenco nella sezione “Interprete di canzoni”, con il nuovo album si è classificata nella top ten dei migliori dischi dell’anno nella “World Music Chart Europe” e nella “Transglobal World Music Chart”. “Amoreamaro” è un’intensa e appassionata riflessione, dal punto di vista femminile, sui vari volti dell’amore: da quello grande, disperato e tenerissimo a quello malato, possessivo e abusato. Dieci brani che attraversano senza timore tutte le emozioni che questo sentimento può suscitare, trovando nel canto, come da tradizione popolare, la catarsi, la consolazione, la forza e la “cura”. Si va dagli stornelli ai brani di tradizione riarrangiati, sino a pietre miliari della grande canzone italiana come “Lu pisci Spada” di Domenico Modugno, “Tu non mi piaci più” di Gabriella Ferri e “Rosa canta e cunta” della cantautrice siciliana Rosa Balistreri. Ma il cuore del disco alberga nei due inediti in lingua salentina: “Nu me lassare”, una dolorosa ballata d’amore, un’invocazione a chi non c’è più, e la *title track* “Amoreamaro”, una pizzica, tradizionalmente ritmo risanatore per le “tarantolate”, che idealmente si prefigge di guarire un mondo malato.



10.8

Martedì, ore 21.30
Giardino MUSE

Acustico d’Autore, incontro di chitarre tra generazioni

Beppe Gambetta, Francesco Mosna

BEPPE GAMBETTA CHITARRA ACUSTICA, VOCE
FRANCESCO MOSNA CHITARRA ACUSTICA, VOCE



Acustico d’Autore è un progetto di Beppe Gambetta che, dopo una vita artistica in giro per il mondo come ambasciatore musicale alla ricerca di compagni di viaggio e di nuove ispirazioni da culture lontane, vuole esplorare il territorio e le eccellenze italiane dando spazio a nuovi e vecchi talenti. Si tratta di un progetto aperto, fatto di incontri e testimonianze di come la musica acustica popolare e d’autore continui ad alimentare la creatività,

di quanto il fascino degli strumenti acustici continui ad essere motore di nuove idee e composizioni. Un nuovo capitolo dopo il successo dell’*Acoustic Night*, un evento unico che organizza a Genova da molti anni. In carriera Gambetta ha suonato in tutti i cinquanta Stati USA, ha fatto tour in tutta Europa, compresi i paesi dell’Est nel periodo della Cortina di Ferro, in Sudamerica, Canada e Australia. Ha conosciuto direttamente artisti come Pete Seeger, Bill Monroe, John Hartford, Arlo Guthrie e in Italia Fabrizio De Andrè e Francesco Guccini. Ha condiviso il palco con maestri come Doc Watson, David Bromberg, Tommy Emmanuel, Jorma Kaukonen, David Grisman, Peter Rowan, Bela Fleck, e moltissimi altri. La speciale serata di Trento, fa incontrare un maestro riconosciuto della chitarra acustica – che ha perlustrato le tradizioni e le tecniche del folk nordamericano e della musica popolare italiana – con un talento trentino emergente, Francesco Mosna, appassionato delle tecniche finger style e flat picking che ha già dimostrato, non solo a livello locale, le sue qualità con gli strumenti a corda (chitarra acustica, slide, dobro, mandolino), entrando tra l’altro a far parte stabilmente dei *Bluegrass Stuff*, la più nota band bluegrass italiana. È l’incontro tra due generazioni di musicisti e mantiene la forma consueta del racconto e del diario di viaggio che tocca partenze, ritorni, luoghi, il vissuto, gli insegnamenti dei padri, amore, malinconia e tanto altro.

“Ritorno al 1780” è il titolo del loro primo CD. A quell'epoca in Belgio vennero raccolti e trascritti i motivi musicali eseguiti dai suonatori di campane, balli, canti religiosi, melodie popolari. Qualcuno racconta che questa prassi risalente al tardo medioevo potrebbe essere accostata alla funzione che ha avuto la radio nel Novecento: strumento popolare accessibile a tutti che consentiva un'ampia diffusione delle musiche più conosciute. WÖR (lett: 'erano') è una band di cinque musicisti la cui curiosità, unita a passione e talento, ha portato a riscoprire questa miniera d'oro di melodie antiche da forgiare in straordinari arrangiamenti contemporanei.

17.8

Martedì, ore 21.30
Giardino MUSE

Il neo folk fiammingo del terzo Millennio

WÖR

FABIO DI MEO SASSOFONO BARITONO SASSOFONO
JEROEN GOEGBUER VIOLINO
PIETERJAN VAN KERCKHOVEN CORNAMUSA,
SOPRANO SAX, MUSETTE
BERT RUYMBEEK FISARMONICA
JONAS SCHEYS CHITARRA



Con questo approccio raffinato e coinvolgente i WÖR iniettano nuova energia in un repertorio che risale al XVIII secolo e che appartiene alla tradizione della regione belga delle Fiandre. Rivivono così - di una nuova ed insperata luce moderna - i manoscritti di tanto tempo fa per testimoniare che la memoria è vitale e fruttuosa. Nell'agosto 2018 hanno vinto il premio tedesco "Preis der Deutschen Schallplattenkritik" con il loro album "Sssht". Nel 2021 sono stati nominati come "Best live band" ai Flemish Folk Awards e il loro album 'About Towers' è entrato nella 'World Music Charts Europe'. Riconoscimenti che li hanno proiettati sui palcoscenici europei dei maggiori festival, apprezzati non solo per la ricerca ma anche per la dinamicità e piacevolezza dei loro live act. Un groove contagioso e potente, quello dei WÖR, costruito da una chitarra solida e incalzante, dalle pulsazioni graffianti del sax baritono, dai tappeti armonici e dai riff della fisarmonica, dalle mille voci del violino e dal colore antico e suadente delle cornamuse fiamminghe e francesi a condurre le melodie.



7.8

Sabato, ore 21.30
Museo delle Palafitte
del Lago di Ledro

8.8

Domenica, ore 21.30
Giardino Botanico Alpino Viote
del Monte Bondone

25.8

Mercoledì, ore 21.30
Bellamonte

Viaggio nel virtuosismo musicale italiano e dintorni

Saverio Gabrielli, Lorenzo Bernardi

SAVERIO GABRIELLI VIOLINO
LORENZO BERNARDI CHITARRA



Il sodalizio artistico tra Saverio Gabrielli e Lorenzo Bernardi nasce con l'obiettivo di mettere a frutto la formazione accademica e l'esperienza concertistica maturata in questi anni dai due giovani talenti trentini. Una collaborazione che ha già prodotto significativi riconoscimenti, come la partecipazione alla finale del Concorso Paganini a Parma nel maggio 2021, oltre alla pubblicazione dell'album "Due Italiani a Vienna" (DaVinci Classic), incentrato sulle figure di Nicolò Paganini e Mauro Giuliani. Si sono esibiti in prestigiose rassegne nazionali e, a livello internazionale, hanno suonato e ottenuto apprezzamenti in Spagna, Olanda, Stati Uniti, Panama, Costa Rica, Argentina, Cile, Vietnam, Indonesia, India e Bahrain, calcando i palcoscenici di alcune importanti sale concertistiche come il Concertgebouw di Amsterdam, il Real Alcazar di Siviglia, la Vietnam National Academy Recital Hall di Hanoi e il Victoria Memorial Hall di Calcutta. Gabrielli si è esibito con artisti come Colin Carr, Mischa Maisky, Giovanni Sollima, Arvo Pärt e Richard Stoltzman. Suona un prezioso violino Cappa del 1642. Bernardi ha collaborato con la chitarrista vietnamita Thu Le e con il mandolinista savonese Carlo Aonzo nel progetto "Le età d'oro del mandolino" che lo ha portato ad avvicinarsi a nuovi repertori e al mondo popolare. È endorser ufficiale di Altamira Guitarras, Savarez Guitar Strings e Shertler. Nel programma che verrà proposto accanto ai brani dell'album appena pubblicato, una digressione verso il gusto popolare con l'inserimento di melodie d'Opera, composizioni di Ennio Morricone e un omaggio al padre del nuovo tango argentino, Astor Piazzolla, di cui si ricorda quest'anno il centenario della nascita.

Gli eventi si inseriscono nel programma estivo
"Summertime" del MUSE - Muso delle Scienze.
Scopri tutti gli appuntamenti su www.muse.it

Info e prenotazioni

24 luglio, 3, 10, 17 agosto – Giardino MUSE
8 agosto – Giardino Botanico Alpino Viole del Monte Bondone
sul sito <https://bit.ly/TicketlandiaMUSEtn>
per info 0461/270391

7 agosto – Museo delle Palafitte del Lago di Ledro
Prenotazioni in loco
per info www.palafitteledro.it

25 agosto – Bellamonte
Per informazioni Museo Geologico di Predazzo
0462/500366




SOCIETÀ
FILARMONICA
TRENTO

MUSE